

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 154 presentata dal Consigliere Marrone, inerente a "Criteri per la graduatoria sulla casa popolare: no ad ingiustizie sociali"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 154, presentata dal Consigliere Marrone, che ha la parola per l'illustrazione.

MARRONE Maurizio

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione chiede ragione alla Giunta su un tema fondamentale. Abbiamo già avuto modo di discutere insieme sul cronico ritardo nelle assegnazioni delle case popolari da bando regionale, per colpa di una legge regionale, la 3 del 2010, che sicuramente urge di una lesta e tempestiva revisione, rispetto a tutta la formazione delle graduatorie, l'assegnazione dei punteggi, con una inutile e doppia istruttoria da parte dei Comuni e della Commissione centrale della Regione.

Purtroppo, nell'aumentare la restrittività del punteggio assegnato alle singole famiglie che chiedono la casa popolare da bando, abbiamo riscontrato, con i nostri sportelli sociali, tutta una serie di strane ed anomale interpretazioni della legge, che la Commissione centrale, in seno ad ATC, sta applicando nell'assegnazione dei punteggi.

Ne elenco solo tra le più gravi, ma le ho comunque riportate tutte in narrativa.

Anzitutto, il fatto che vengano assegnati cinque punti relativi agli sfratti solo per chi abbia avuto la certificazione di morosità incolpevole dai Comuni, tramite l'emergenza abitativa (cosa non prevista dalla legge), che esclude, per definizione, tutti quelli che abbiamo un ISEE superiore a 6.000 euro, che sappiamo essere davvero pochissimo. Di fatto, quindi, tagliando fuori la stragrande maggioranza di sfrattati, con il paradosso perverso di dire che chi è sotto i sei mila euro ha, come canale preferenziale, l'emergenza abitativa, e chi invece è sopra non ha nessun canale, né preferenziale né normale, perché di fatto è tagliato fuori anche dal bando, con una decurtazione così pesante di punteggio.

La seconda gravità maggiore che ho riscontrato è il fatto che si neghino i tre punti previsti per chi ha un ISEE zero dalla legge, quindi dalla legge 3 del 2010.

E' paradossale: chi ha magari 500 euro di ISEE, si vede assegnare tre punti, che è il massimo, mentre chi è ad ISEE zero, zero punti.

La motivazione che si sono sentite dare le persone in emergenza abitativa è stata la seguente: se voi dichiarate ISEE zero, dovremmo ritenere che siete a reddito zero, poiché questo non è possibile, presumiamo che voi siate degli evasori.

Con questa motivazione viene sostanzialmente azzerato il punteggio del reddito per chi presenta ISEE zero.

Infine, il problema dei punti assegnati - e sono comunque tanti - per chi abita in abitazioni improprie.

La logica vorrebbe che il Comune certifichi coloro che hanno residenza fittizia in via della Casa Comunale 1 e quindi, una volta certificati come cittadini senza fissa dimora, automaticamente accedano a questo punteggio che, ricordo, è distinto dal punteggio superiore attribuito a chi, invece, sta in dormitorio o in strutture pubbliche comunali, quindi con una tracciabilità. I punti per le abitazioni improprie vengono negati a chi, pur essendo residente da più di due anni in via Casa Comunale 1, non abbia una certificazione pubblica del luogo fisico - anche se magari si trattava di panchine - cioè di dove la persona in oggetto si è trovata di fatto poi a dimorare.

Queste sono davvero solo le più gravi, tra tutta una serie di applicazioni perverse, e in certi casi anche *contra legem*, che purtroppo gli Uffici derubricano a delle minuzie regolamentari, che sono invece in grado di distruggere la vita ad intere famiglie e a tante persone.

Purtroppo sappiamo - io parlo da torinese - che sono ormai due anni che se si è sopra i dodici punti non si può accedere alla graduatoria di pronta assegnazione. Qui parliamo di annullamento di punteggi che arrivano fino a tre e cinque punti e che quindi, sostanzialmente, "buttano giù" famiglie e persone, anziani e disabili, sotto la soglia di salvezza e li costringono, anche quando magari sono in oggettiva emergenza abitativa, ad attendere un anno in più, un anno ancora e un anno ancora.

Segnalo questa problematica alla Giunta, sollecitandola a quello che è il suo strumento - penso, poi magari verrò corretto - previsto come tipico, se si parla di un problema di interpretazione di una legge da parte di una struttura subordinata e non può essere che una circolare autentica di interpretazione.

Se voi siete a conoscenza - adesso lo siete di sicuro - di queste anomalie, dovete intervenire e lo dovete fare tempestivamente.

Attualmente, soprattutto per Torino e provincia, è stata chiusa una graduatoria, quindi sta scadendo adesso il mese entro il quale i partecipanti al bando possono presentare ricorso.

Se voi non interverrete nell'arco di questo mese che abbiamo davanti, la Commissione confermerà queste applicazioni anomali del regolamento e della legge regionale, e ci ritroveremo con centinaia (personalmente non sono in grado di stimarlo, ma forse addirittura migliaia) famiglie che si vedono negare ingiustamente il punteggio e si vedono quindi lasciate ancora confinare nell'emergenza abitativa senza risposte concrete dalle Istituzioni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ricordo ai Consiglieri che sono solo tre i minuti a disposizione, ma ho lasciato stare anche perché non ci sono tantissime interrogazioni.

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Vicepresidente della Giunta regionale

Do lettura della risposta che è stata predisposta dall'Assessore Ferrari.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si fa presente quanto segue.

Le Commissioni proposte alla formazione delle graduatorie sono organismi dotati di autonomia nello svolgimento delle attività di loro competenza e operano, ovviamente, nel rispetto della vigente disciplina in materia.

Ciò detto, si presume che ogni Commissione competente all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda di partecipazione al bando emesso dal Comune adotti opportuni criteri, cosicché possa essere garantita l'omogeneità di trattamento nei confronti di tutte le domande

pervenute. Questa linea d'azione appare tanto più utile e necessaria allorché trattasi di verifiche di domande raccolte in sede di aggiornamento della graduatoria.

Sarà compito di quest'Assessorato chiedere le opportune informazioni alla Commissione di cui all'interrogazione, sia relativamente ai criteri adottati, sia in ordine alla supposte evidenziate discrepanze con la normativa vigente e, dunque, fornire la comunicazione circa gli esiti delle medesime.

Alla luce delle considerazioni esposte dal Consigliere Marrone, mi farò parte attiva nei confronti dell'Assessore Ferrari perché tutto ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile, vista anche la tempistica temporale cui ha fatto riferimento l'interpellante.

Tutto ciò precisato, nulla impedisce che nel termine indicato, ossia il 14 novembre c.m., possano essere presentati gli eventuali ricorsi nei confronti dell'attribuzione del punteggio, il cui accoglimento, peraltro, non garantisce comunque il diritto all'assegnazione dell'alloggio.

OMISSIS

(Alle ore 15.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.03)